



INFORMATIVA IN MATERIA DI TRASPARENZA DEI GESTORI DI ATTIVI AI SENSI DELL'ART. 124-QUINQUIES DEL TESTO UNICO DELLA FINANZA

La presente informativa descrive le modalità con cui Banca Generali (la “Banca”) adempie agli obblighi previsti dall’articolo 124-*quinquies* del D.lgs. n. 58/1998 (il “TUF”), come modificato dal d.lgs. n. 49/2019 adottato al fine del recepimento della Direttiva UE n. 828/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 maggio 2017 relativa all’incoraggiamento dell’impegno a lungo termine degli azionisti (Direttiva SHRD II).

Normativa di riferimento

Ai sensi del citato art. 124-*quinquies* del TUF (rubricato “*Politica di impegno*”), i gestori di attivi adottano e comunicano al pubblico una politica di impegno che descriva le modalità con cui integrano l’impegno in qualità di azionisti nella loro strategia di investimento. In applicazione della sezione del TUF avente a oggetto “*Trasparenza degli investitori istituzionali, dei gestori di attivi e dei consulenti in materia di voto*”, si qualificano quali “gestori di attivi” le SGR, le SICAV e le SICAF che gestiscono direttamente i propri patrimoni, nonché i soggetti (ivi inclusa la Banca) autorizzati in Italia a prestare il servizio di gestione di portafogli.

La politica descrive le modalità con cui i suddetti soggetti:

- monitorano le società partecipate su questioni rilevanti (es. la strategia, i risultati finanziari e non finanziari, i rischi, la struttura del capitale, l’impatto sociale e ambientale e il governo societario);
- dialogano con le società stesse;
- esercitano i diritti di voto e altri diritti connessi alle azioni;
- collaborano con altri azionisti;
- comunicano con i pertinenti portatori di interesse delle società partecipate;
- gestiscono gli attuali e potenziali conflitti di interesse in relazione al loro impegno, rendicontando inoltre su base annua le modalità di attuazione di tale politica di impegno e comunicando come hanno espresso il voto nelle assemblee generali delle società di cui sono azionisti (salvo casistiche non rilevanti).

Il perimetro di applicazione è costituito dagli investimenti in società con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato dell’Unione Europea. I gestori di attivi possono scegliere di non adempiere a uno o più di tali obblighi; in tal caso devono però fornire al pubblico una comunicazione chiara e motivata delle ragioni dell’eventuale scelta.

Adempimento da parte di Banca Generali

A seguito delle valutazioni condotte, la Banca, restando ferma ogni tutela in favore degli investitori, ha scelto di avvalersi della possibilità, prevista dall’art. 124-*quinquies*, comma 3, del TUF, di non adottare una politica di impegno (e connessi adempimenti). La scelta operata dalla Banca, anche alla luce della maturata esperienza nel corso degli anni, è giustificata principalmente dai seguenti elementi:

- pur registrandosi investimenti, per il tramite delle gestioni di portafogli, in emittenti con azioni ammesse alla negoziazione in un mercato regolamentato italiano o di un altro Stato comunitario, alla data dell'informativa le partecipazioni sono di entità estremamente ridotta;
- la decisione della Banca di non esercitare, nella prestazione del servizio di gestione di portafogli, il diritto di voto inerente agli strumenti finanziari depositati presso la Banca nell'ambito dei rapporti in regime di gestione di portafogli, fatta salva la facoltà del Cliente di conferire alla Banca la rappresentanza per l'esercizio dei diritti di voto inerenti gli strumenti finanziari in gestione, mediante procura da rilasciarsi per iscritto e per singole assemblee regolarmente convocate, nel rispetto dei limiti e con le modalità stabiliti dalla vigente normativa; in questi casi, nell'esercizio di tali diritti, la Banca considera i criteri ambientali, sociali e di *governance* (ESG) attenendosi ai principi ed ai criteri che di volta in volta regolano le proprie scelte di investimento.

La Banca comunicherà prontamente al pubblico eventuali variazioni concernenti la Politica di impegno, in considerazione dei futuri sviluppi strategici e del settore.